



# Professioni Intellettuali

Anno 4  
n. 7-8-9  
2009

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DRCEB - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006 - TAXE PARÇUE - TASSA RISCOSSA - ROMA ITALY

## LE NUOVE REGOLE DEL LAVORO DELL'ERA POST-CRISI E LE ELEVATE PROFESSIONALITÀ

**I**l Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, nell'incontro del 30 settembre con i Consiglieri del CESE, ha indicato nelle elevate professionalità (che raggiungeranno il 32% della forza lavoro entro il 2020) le risorse umane strategiche, per l'economia della conoscenza, perché queste consentiranno di uscire prima dalla crisi e successivamente far fronte alle enormi sfide internazionali mediante innovazione, conoscenza, ricerca e qualità.

La strategia della Presidenza dell'Unione Europea, di cui l'Italia è parte con un Vice-Presidente, conferma la validità del percorso della CIU iniziata anni addietro ed ora divenuta di grande attualità per superare l'ultima fase della crisi e per disporre il cambio delle regole dell'era post crisi. Ciò in quanto quelle che finora hanno dominato sono state pensate per il superato sistema fordista (gestite da grandi imprese e sindacati generalisti).

Quelle regole non valgono più nell'economia della conoscenza.

Ma quali saranno quelle del nuovo scenario che l'Unione Europea e l'Italia con essa, così come il mondo occidentale, con gli accordi di Pittsburgh di qualche settimana addietro, hanno concordato?

Cominciamo da quelle superate e archiviate definitivamente.

Non si potrà più pensare ad un sistema che si basa sui molti posti di lavoro a basso costo.

L'Europa ritiene che questa politica fa fuggire i "cervelli", allontana i Paesi dalla strategia della conoscenza, non alimenta la crescita delle competenze che costituiscono un fattore fondamentale per lo sviluppo. Non sarà più possibile avere periodi di cassa integrazione che durano sino a 10-15 anni, come verificatosi in Italia, ma dovrà essere attuato un modello di "welfare europeo" che si baserà sull'economia sociale e sull'impresa sociale per produrre occupazione e salari.

I fondi, per la formazione continua non potranno, come spesso avviene in Italia, essere utilizzati come "stipendifici" per distribuire soldi e consulenze ai nullafacenti invece che per l'aggiornamento vero e non finto del lavoratore dipendente ai fini di conservargli l'occupazione.

Il Pubblico Impiego non potrà essere utilizzato come ammortizzatore sociale per collocare esuberanti dalle aziende decotte o per clientele elettorali o politiche.

Invece quali sono le nuove regole che entrano in campo?

In primo luogo bisogna tener conto che l'età media del cittadino europeo ed italiano che lavora è oggi di 38 anni, ma nel 2015 salirà a 50, pertanto la formazione iniziale dell'Università o degli Istituti Superiori diventa obsoleta in pochissimo tempo ed a maggior ragione si volatilizza negli anni, man mano che sale l'età e avanza l'innovazione tecnologica, informatica e organizzativa.

Ecco allora che hanno riscontro le parole del Presidente dell'Unione Europea Barroso, in cui la formazione deve durare nel **corso di tutta la vita lavorativa**, in quanto diventa una chiave fondamentale per conservare l'occupazione e il reddito.

Lo Stato italiano investirà nella formazione continua anche perché cambierà il regime di vita lavorativa non più ancorata alla stessa azienda, ente o amministrazione, ma entrerà in campo il "regime di trasferibilità" da settore a settore produttivo, dei servizi, del lavoro autonomo, d'impresa nonché la mobilità territoriale, nazionale e comunitaria. Cioè per avere un'occupazione sarà opportuno andare laddove lì si colocherà la nuova offerta per continuare a lavorare.

L'Unione Europea investirà molto nelle nuove tecnologie e nel nuovo sistema di servizi alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni, crescerà il ruolo delle imprese sociali come la proposta CIU delle "cooperative del sapere" ben accolta anche in Europa.

Infatti la "flexisicurezza", che sostituirà l'attuale welfare, proteggerà "gli individui" e non più i "posti di lavoro", come si è verificato con gli ammortizzatori sociali dell'era fordista, quali la cassa integrazione e quelle Pubbliche Amministrazioni che sono state usate come stipendifici (es. esuberanti FIAT, società decotte, grandi aziende, etc.).

Il rischio principale per un "sistema Paese" non sarà quello di non possedere materie prime o finanziamenti, ma di perdere i talenti, le conoscenze e le competenze in una nuova fase nel mondo del lavoro in cui le giovani donne professioniste saranno la maggioranza delle elevate professionalità entro il 2015 (Fonte CEDEFOP).

Diminuiranno, come ha sottolineato il 30 settembre al CESE la Direttrice Generale del CEDEFOP, l'italiana Aviana Bulgarelli, i posti di competenza media che costituiscono il 50% della forza lavoro mentre le professionalità inferiori scenderanno di 1/5

rispetto al 1996 cioè al 18%. Sale invece al 32%, della forza lavoro, la componente delle alte professionalità.

Da qui l'ampia prospettiva di rappresentanza della CIU. Infatti con queste cifre le nostre previsioni sono realtà.

Tuttavia i settori economici più critici per l'occupazione rimangono quelli dell'edilizia e dell'automobile: 77 milioni di cittadini europei con basse qualifiche rischiano l'espulsione dai posti di lavoro, nei settori maturi della produzione e dei servizi.

Tra questi vi sono segmenti di ceto medio su vi è un silenzio assoluto da parte dei sindacati confederali. La loro pretesa è di rappresentare gli interessi di tutti, per incassarne proventi pubblici, senza ottenere risultati che compensino l'erosione fiscale del potere di acquisto.

Da qui la caduta di peso politico dei sindacati generalisti confederali, non in grado di dare risultati per il loro ritardo ideologico e culturale.

Quali sono allora le linee della strategia europea e nazionale per le elevate professionalità?

1. La carriera sarà legata ad un sistema di mobilità nel corso di tutta la vita. Carriere condizionate però dai livelli di formazione ed esperienze, che il singolo professionista (quadri, dirigenti, liberi professionisti, etc) saprà offrire. Carriere, quindi non più condizionate dall'appartenenza a cordate sindacali o politiche ma al merito. È un cambiamento già iniziato in alcune aziende italiane e praticato già da tempo nei Paesi Nord-europei;
2. Schemi di valutazione flessibili che valorizzano "coloro che fanno" indipendentemente dalla categoria e dai titoli professionali di partenza. "Il quadro europeo delle qualifiche" dovrà collegare i titoli di studio e le competenze nazionali con quello europeo per favorire la mobilità e le carriere;
3. La partecipazione delle parti sociali al dialogo sociale potrà consentire, in una logica di partenariato, le scelte migliori per un'uscita dalla crisi, ma con regole basate sui talenti e sul sistema delle competenze che vanno progressivamente migliorate.

In sostanza si apre la stagione dell'apprendimento a 360° - (Formazione iniziale; - Formazione continua; - Acquisizione di pluralità di esperienze in diversi settori occupazionali e così via).

Una stagione in cui contano la conoscenza e il curriculum di qualifiche. Dopo lo scioglimento del nodo Irlandese, riprende la marcia della Strategia di Lisbona, con i suoi tre pilastri interconnessi - crescita e competitività, sviluppo sostenibile, inclusione sociale e occupazione - intesa ad affrontare le sfide di un mondo globalizzato. Si tratta di un progetto globale in cui le alte professionalità hanno un ruolo centrale e crescente.

In sostanza sarà a breve vincente l'"**auto imprenditorialità**" degli individui così come abbiamo previsto nell'ultimo Congresso Nazionale CIU del maggio 2009.

Ancora una volta anticipiamo il futuro e sollecitiamo le Istituzioni italiane, Governo e Parlamento, ad attuare nuove regole di cambiamento rispetto all'era fordista, che privilegiava il numero sulla qualità professionale ed ha consentito rendite di posizione ai sindacati confederali, ora in fase calante, così come ad altri soggetti economici e imprenditoriali con loro conniventi.

Su queste basi chiediamo ai colleghi, non ancora aderenti, di incrementare la nostra forza con la loro adesione!

Corrado ROSSITTO



Roma, 17-07-2009 La delegazione CIU a Palazzo Chigi

CONSULTA IL SITO: [www.ciunonline.it](http://www.ciunonline.it)



## Principali notizie di luglio-agosto-settembre

**NEWS - Roma, 02/07/2009**

### INCONTRO LEGA COOP - CIU



Legacoop

Il Presidente Nazionale della CIU Corrado Rossitto ha incontrato il Presidente della Lega delle Cooperative Giuliano Poletti, al fine di stabilire un programma operativo che dia attuazione al protocollo di intesa tra le due organizzazioni sottoscritto il 10 febbraio 2009.

I due Presidenti hanno constatato vari punti di convergenza sia rispetto ai recenti documenti congressuali delle due Organizzazioni, legati ai presupposti dei cambiamenti economici e della solidarietà, che alle esigenze professionali ed organizzative espresse nello specifico mercato del lavoro delle elevate professionalità. Pertanto a breve avranno il via varie iniziative.

**NEWS - Roma 19 giugno 2009**

### RINNOVATI GLI ORGANI DI FONDAZIENDA.

L'Assemblea dei Soci di FondAzienda (Fondo per la formazione continua dei Quadri costituiti con decreto del Ministero del Lavoro n. 39 del 28/02/2007) di cui la CIU è parte, in base ad un accordo interconfederale, ha rinnovato i propri organi.

Per la CIU, nel Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati Giuseppe Janne e Giuseppe Ribilotta (membro del Comitato Scientifico).

Nel Collegio Sindacale entra il Dr. Marco Mannucci, revisore contabile e Segretario dell'Agenzia dei Professionisti CIU della Provincia di Catanzaro.

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 14 luglio 2009

### LA CIU ALL'INCONTRO A PALAZZO CHIGI PER IL DPEF 2010-2013.



Cav. Mario Guida

Su invito del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta la CIU ha partecipato alla riunione Governo - Parti Sociali a Palazzo

Chigi, avente per oggetto l'illustrazione delle linee guida del documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013.

La CIU ha manifestato un orientamento di massima positivo, riservandosi di fornire un giudizio più compiuto al momento della consegna del predetto documento da parte del Governo.

La CIU è stata rappresentata all'in-

contro, alla Sala Verde della Presidenza del Consiglio, dal Cav. Mario GUIDA Segretario Nazionale Organizzativo e dalla Dr.ssa Giovanna CUCCHIARA membro della Giunta Confederale e responsabile dei rapporti con le Istituzioni.

professioni mediche e sanitarie (COM/2008/725).

Corrado ROSSITTO Presidente della CIU e Consigliere CESE, nel suo intervento all'Assemblea Plenaria del CESE, ha sostenuto la specificità del ruolo delle professioni mediche,

sidente Giuseppe JANNE e dalla Dr.ssa Giovanna CUCCHIARA, ha fornito un giudizio positivo sul provvedimento legislativo in quanto favorisce la mobilità dei lavoratori nel quadro delle misure urgenti anti-crisi per l'occupazione.



Il Ministro Sacconi

### COMUNICATO STAMPA Roma, 10 settembre 2009

### LA CIU AL MINISTERO DEL LAVORO SULLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

Su invito del Ministro del Lavoro Maurizio SACCONI la CIU ha partecipato oggi all'incontro al Ministero del Lavoro, per un confronto diretto tra le parti sociali, per la produzione di un avviso comune sulle modalità di regolazione delle forme partecipative dei lavoratori secondo decisioni libere e responsabili delle parti aziendali.

La CIU, come già riportato nel comunicato stampa del 31 agosto 2009,

è favorevole all'iniziativa parlamentare bipartisan (Ichino - Castro - Treu) relativa alla possibilità di introdurre un ventaglio di forme di partecipazione dei lavoratori nel sistema di impresa.

La CIU era rappresentata dal Vice-Presidente Giuseppe JANNE e dalla Dr.ssa Giovanna CUCCHIARA, membro della Giunta Confederale e responsabile dei rapporti con le Istituzioni.

**NEWS - Roma 21 luglio 2009**

### LA CIU AL CNEL SU "LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA-ITALIA NEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE EUROPEA".

Si è svolta una giornata di studio al CNEL a cui è intervenuto il Ministro per le politiche Europee On. Andrea RONCHI e il Presidente del CNEL Prof. Antonio MARZANO.

Alla giornata di studio per la CIU hanno partecipato il Geom. Giuseppe JANNE Vice-Presidente e la Dr.ssa Giovanna CUCCHIARA membro di Giunta.

**NEWS - Roma, 20 luglio 2009**

### LA CIU NELLA CONSULTA DEL MEZZOGIORNO PRESSO IL CNEL.



L'Avv. Ottavia Matera

L'Avv. Ottavia MATERA, membro della Giunta Esecutiva Confederale CIU, è stata nominata membro della consulta del Mezzogiorno, istituita presso il

CNEL su incarico del Governo, in rappresentanza delle confederazioni COFEDIR e CIU.

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 22 luglio 2009

### CESE: LA CIU A DIFESA DELLE PROFESSIONI MEDICHE EUROPEE. ROSSITTO: RICONOSCERE LA SPECIFICITÀ E LE RESPONSABILITÀ.

L'Assemblea del CESE ha approvato, con il voto favorevole della CIU, un parere sul libro verde relativo alle

svolto nel lavoro dipendente o in quello autonomo, meritevole di riconoscimenti differenziati, sia sul piano della carriera che su quello retributivo, caratterizzato comunque dalla elevata formazione e dalla responsabilità di cura della salute e della vita umana di cittadini europei. Il Libro verde, riporta il documento del CESE, riconosce il ruolo delle libere professioni nel settore della sanità nonché la funzione che esse svolgono nel settore pubblico. Spesso è proprio grazie ai liberi professionisti che si possono garantire servizi di assistenza e di cura alle persone, in condizioni di elevata competenza e sicurezza, laddove non arriva la sanità pubblica. Ciò pur considerando come polo centrale quello costituito dagli ospedali e dai servizi di sanità pubblica.

Il CESE solleva alcuni interrogativi sul libro verde circa la gestione della mobilità delle professioni mediche all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, stante il fatto che la classificazione dei titoli professionali non è sempre uniforme in tutti i Paesi Europei, per la ritardata applicazione della direttiva sulle professioni ordinarie, riguardo al rapporto tra la direttiva sul riconoscimento dei diplomi e le qualifiche del personale sanitario (2005/36/CE).

**NEWS - Roma, 27 luglio 2009**

### FONDAZIENDA: INCONTRO CON IL MINISTRO DEL LAVORO SULLA PORTABILITÀ DEI FONDI PER LA FORMAZIONE.

La CIU in quanto socio di FONDAZIENDA assieme a CONFEDERAZIONE E CONFRAVANTORI, ha partecipato alla riunione, svoltasi alla presenza del Ministro del Lavoro Maurizio SACCONI e del sottosegretario Pasquale VIESPOLI, sulla portabilità dei fondi interprofessionali per la formazione continua (art. 19 comma 7 bis del decreto 185/2009). La CIU, rappresentata dal Vice-Pre-

### COMUNICATO STAMPA Roma, 29 luglio 2009

### FIRMATO DALLA CIU IL CCNL DEL CONI BIENNIO ECONOMICO 2008-2009.



La sede del Coni

In data 29 luglio 2009 ha avuto luogo, presso la Sala della Coni Servizi S.p.A., la sottoscrizione del C.C.N.L. del personale non dirigente della Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni Sportive Nazionali, biennio economico 2008/2009, con incrementi mensili della retribuzione tabellare, per tredici mensilità, che prevedono per il **Quadro S.** € 54,54 dal 01/01/2008 e € 104,42 dal 01/01/2009 e per il Quadro € 50,91 dal 01/01/2008 ed € 97,46 dal 01/01/2009

### COMUNICATO STAMPA Roma, 31 luglio 2009

### CESE SUI COSTI ESTERNI: PAGARE L'UTILIZZO E NON IL POSSESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO.

Su richiesta della Commissione Europea COM/2008/435 è stato approvato dal CESE il Parere TEN/357 sull'internalizzazione dei costi esterni, predisposto dal Gruppo di studio di cui la CIU era membro.

"I trasporti generano esternalità negative, che rappresentano un costo sia per la società che per l'economia. Grazie all'internalizzazione dei costi esterni, i prezzi invieranno i segnali giusti: gli utenti si troveranno a sostenere i costi che essi stessi generano e saranno quindi incentivati a modificare il loro comportamento in modo da ridurli. Secondo i risultati dell'analisi d'impatto, se nei prossimi anni la situazione non dovesse cambiare, nel 2020 i costi ambientali (inquinamento atmosferico, CO<sub>2</sub>) potrebbero arrivare a 210 miliardi di EUR. Per di più, i cittadini e le imprese europee si troverebbero con una rete stradale europea congestionata per oltre un quarto della sua estensione" questo in sostanza il documento del CESE - sottolinea Corrado Rossitto Presidente CIU e membro del CESE. Il CESE ha invitato, nel documento approvato, la Commissione a presentare, quanto prima, proposte concrete concernenti un quadro

europeo sull'imputazione equilibrata dei costi esterni a tutti le modalità di trasporto. Queste proposte dovranno essere in linea con la coscienza ambientale.

Il nuovo principio è che i pagamenti devono inoltre essere calcolati in funzione dell'**utilizzo**, e non del **possesso**, dei mezzi di trasporto. Il Comitato ritiene poi che le entrate, così conseguite, dovranno essere destinate, nel rispetto delle regole di bilancio nazionali, a misure volte a ridurre -preferibilmente alla fonte - le esternalità (ad esempio i danni ambientali o i costi per i sistemi sanitari direttamente collegati) provocate dal modo di trasporto interessato.

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 5 agosto 2009

#### IL CESE SULLA TELEMEDICINA: più impegno per i professionisti della salute.

Approvato dal CESE, con il voto favorevole della CIU, il parere TEN/378 sulla telemedicina, ossia la prestazione di servizi di assistenza sanitaria a distanza, che può contribuire a migliorare la vita dei cittadini europei, sia pazienti come professionisti della salute, in quanto può anche migliorare l'accesso all'assistenza specializzata in settori che soffrono di penuria di personale qualificato o in cui è difficile l'accesso all'assistenza medica. La telemedicina può inoltre contribuire in misura significativa all'economia dell'UE: tale settore, in cui l'industria europea - comprese migliaia di piccole e medie imprese (PMI) - è in buona posizione, ha subito nell'ultimo decennio una rapida espansione e si prevede che continui a crescere a ritmo sostenuto. Avendo riconosciuto il potenziale delle applicazioni TIC per la sanità elettronica (*e-health*) e la telemedicina in particolare, la Commissione europea finanzia da vent'anni azioni di ricerca e sviluppo in questo settore. Nella sua strategia sanitaria e nel suo piano d'azione per la sanità elettronica, la Commissione europea si è ulteriormente impegnata ad appoggiare sistemi sanitari dinamici e a sfruttare il potenziale benefico delle nuove tecnologie. Il CESE afferma che nell'ambito della telemedicina, come del resto anche in molti altri settori, una formazione specificamente mirata a ciascuna categoria di professionisti della salute vada considerata come uno degli strumenti cardine del cambiamento. Il CESE ritiene che la Commissione dovrebbe dare il suo sostegno a programmi d'informazione e di formazione destinati ai professionisti della salute e ai cittadini per rispondere ai timori degli utenti e rafforzare la loro fiducia nei confronti delle nuove tecnologie utilizzate nella telemedicina.

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 05/08/2009

#### CIU: Sì al ddl bipartisan Cazzola-Ichino sull'invecchiamento attivo per gli over 65. "DIFFONDERE IL MENTORING".

La CIU valuta positivamente i ddl depositati dal Sen. Pietro Ichino al Senato e dal Vice Presidente della Commissione Lavoro Giuliano Cazzola alla Camera, con i quali il lavoratore anziano può continuare a lavorare più a lungo non gravando sulla spesa

#### DOCUMENTO PRESENTATO AL GOVERNO NELL'INCONTRO A PALAZZO CHIGI SULLA FINANZIARIA 2010

##### LA CIU CHIEDE

#### IL TETTO FISCALE A 50.000 EURO E SBLOCCO DELLE INDICIZZAZIONI SULLE PENSIONI.



Palazzo Chigi

La CIU condivide, in generale, l'impostazione relativa alle linee guida della Finanziaria 2010. In particolare quelle che corrispondono alle politiche comunitarie in termini di innovazione, qualità, formazione continua, ricerca, mobilità.

La CIU auspica un'azione di Governo volta ad innovare le regole rispetto a quelle dell'era fordista improntate ad un egualitarismo che pone delle difficoltà per l'uscita dalla crisi; ciò in quanto non più idonee ad un mercato internazionalizzato con conseguenze sia sull'occupazione che sulla fuoriuscita dall'Italia delle risorse umane creative e innovative, anche nel settore industriale e del terziario.

Perciò la CIU chiede al Governo comportamenti coerenti con gli obiettivi improntati al merito e alla produttività che sono indicati nelle nuove politiche del lavoro italiano e comunitario.

La CIU, in sostanza, chiede un aggiornamento legislativo che tenda a riconoscere ed incentivare il ruolo delle alte professionalità e degli alti skills. Si deve aver presente che l'Unione Europea (CEDEFOP) prevede che tra il 2008 e il 2020 il **31.5%** dei lavoratori dipendenti o assimilati sarà costituito dalle **alte professionalità (attività manageriali, professionali e tecniche)**, dal 50% delle qualifiche a livello medio mentre il livello delle professionalità minori scenderà al 18.5% calando di 1/3 dal 1996.

Alla luce di quanto dianzi la CIU chiede:

Che **i benefici fiscali riferiti al merito** vengano elevati come tetto dai 30.000 ai **50.000** euro lordi in quanto il regime attuale esclude quadri, professionisti dipendenti, dirigenti, etc., cioè coloro che hanno la responsabilità di realizzare i risultati di produttività.

Non si condivide la detassazione della tredicesima mensilità.

Che venga eliminato **il blocco alla indicizzazione del costo della vita per pensioni superiori ai 2.500 euro circa** (cifra 8 volte superiore al minimo) portando il tetto a **10.000 - 15.000** euro mensili (non toccando così le cosiddette "pensioni d'oro")

Non si tratta di un regalo ma di un riallineamento di corrispondenza tra contributi prelevati nel tempo e prestazioni pensionistiche.

Vuol dire, in altri termini, porre fine in tal modo ad una vera e propria espropriazione a suo tempo voluta dalle culture egualitaristiche.

Sul tema si fa presente:

L'approvazione, da parte del Parlamento, dell'Ordine del Giorno allegato alla finanziaria 2009 del Vice Presidente della Commissione Lavoro Giuliano Cassola.

L'attesa pronuncia della Corte Costituzionale in base alla recente richiesta del Giudice del Lavoro di Vicenza Luigi Perina.

La CIU auspica che la finanziaria 2010 tenga conto di queste due richieste.

Roma, 21 settembre 2009

pensionistica e con vantaggio per l'azienda, in relazione alla riduzione dei contributi ridotti nel periodo di prosecuzione del rapporto di lavoro. *"Condividiamo e sosteniamo l'iniziativa parlamentare bipartisan"* ha dichiarato Corrado Rossitto, Presidente CIU *"in quanto risponde alle politiche comunitarie sull'invecchiamento attivo recuperando una risorsa, qualora sia collegata alla formazione continua e al mentoring"*. *"Non è stata ancora avvertita l'importanza strategica, per le imprese italiane, di prepararsi per tempo alla mancanza di un ricambio ai baby boomers, in altre parole a quelle generazioni nate nel dopo-guerra che nei prossimi mesi e anni andranno in pensione. Infatti, comincia ad essere visibile la relativa scarsità di personale con esperienza lavorativa ricorrendo all'immigrazione di "cervelli" da Paesi terzi"*.

Si fa strada nei Paesi Europei -sottolinea la CIU- la necessità di trasferire il patrimonio immateriale rappresentato dal "know-how" del personale chiave più anziano alle nuove leve o a dipendenti provenienti da settori diversi della medesima azienda o da altre aziende o enti. Perciò occorre favorire, da parte delle aziende o enti, la presa di conoscenza di quanto i lavoratori

senior rappresentino una "risorsa" per lo sviluppo d'impresa, non solo per le competenze acquisite nel corso degli anni, ma soprattutto perché possono diventare uno strumento di trasferimento intergenerazionale dei saperi, come chiede l'Unione Europea. Per la CIU bisogna sostenere e diffondere il sistema di "mentoring" che è un processo di accompagnamento attraverso il quale un lavoratore senior (Mentor) mette a disposizione di uno junior (Mentee) la propria esperienza, le proprie conoscenze, le competenze e la rete di relazioni.

NEWS - Roma, 06 agosto 2009

#### LA CIU SULLA INTERMODALITA' DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE.

In relazione al disegno di legge sui Porti di Trieste e Monfalcone la CIU, Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali, ha espresso la propria opinione quale contributo di idee sull'argomento, con una lettera inviata al quotidiano "Il Piccolo" dal Segretario Regionale del Friuli Venezia Giulia Rag. Giuliano Veronese. (cliccare l'area Documenti).



Professioni  
Intellettuali



Il porto di Trieste e Monfalcone

La CIU reputa positivamente l'idea di razionalizzare in una logica di intermodalità europea il complesso ed articolato sistema che regola porti, autoporti, retro porti, infrastrutture servite ai porti, ecc. che oggi vivono di vita propria e spesso gestite da soggetti che non dialogano tra loro; il fatto poi di affidare la gestione complessiva a Commissari straordinari o ad altre figure istituzionali, poco importa perché è l'idea di fondo quella che conta.

Secondo la CIU è indispensabile che il Porto di Trieste faccia la sua parte all'interno di un sistema logistico portuale allargato, con l'obiettivo di aumentare i volumi di traffico attraverso un riequilibrio dei traffici verso il Sud inserendosi in quella strategia più generale che i porti dell'area mediterranea stanno attuando da anni nei confronti degli scali del Nord tentando di ridurre l'enorme distanza esistente.

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 25/08/2009

#### CIU: SI AGLI SGRAVI FISCALI PER LEGGE, PER I GIOVANI LAUREATI CONTRATTI PER FASCIE DI ETA'.

"Oltre trenta sigle hanno firmato l'accordo sulla riforma della contrattazione. Pertanto la detassazione aziendale va applicata alle parti disponibili ad applicare l'accordo da subito. Inutile attendere la disponibilità aziendale di tutti ed in particolare delle sigle che abitualmente fanno manovre dilatorie a fini conservatoristici. In ogni caso il Governo intervenga subito per legge altrimenti continuerà a prevalere l'egualitarismo a danno del merito e dei giovani", ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente della CIU. "Non è più possibile - prosegue Rossitto - che i benefici fiscali vengano attribuiti come ora per legge solo a coloro che hanno un reddito al di sotto dei trentamila euro e non a chi, come per i quadri ed i dirigenti, i risultati li realizzano e rispondono in prima persona qualora non li ottengano". Nella nuova contrattazione, per la CIU, bisogna dare spazio ai giovani cervelli in fuga, con i contratti per fasce di età. Infatti le esigenze e gli istituti contrattuali di un giovane laureato (aggiornamento continuo, periodi sabatici all'estero, etc.) sono ben diversi rispetto a quelle di chi ha 60 anni, su cui è ritagliata l'attuale obsoleta contrattazione nazionale centralista che favorisce il lavoro nero.

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 31/08/2009

#### LA CIU FAVOREVOLE AD UNA LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE MA GUARDANDO ALLE ESPERIENZE EUROPEE E ALLA P.A. RIFORMATA.

La CIU ha posto come tema centrale del Congresso del maggio scorso



la partecipazione e la cultura di impresa europea per il "dopo crisi". Pertanto non può che essere favorevole alla decisione positiva dei Ministri Tremonti e Sacconi, circa la definizione, entro dicembre, dell'iniziativa parlamentare bipartisan (Ichino - Castro - Treu) relativa alla possibilità di introdurre un ventaglio di forme di partecipazione dei lavoratori nel sistema di impresa ma - la CIU aggiunge - da applicare anche nella Pubblica Amministrazione riformata dalla 15/2009 (Legge Brunetta).

"Ricordiamo alle autorità di Governo - sottolinea Corrado Rossitto, Presidente CIU e Consigliere CESE - che l'Unione Europea sta decisamente sostenendo l'istituzione dei Comitati Aziendali Europei, che già dispongono di 12.000 delegati attivi in circa 850 imprese, con finalità di organismi congiunti paritetici di governance in materie di formazione, sicurezza, misurazione della produttività, informazione sulle politiche industriali, ect..."

In Italia, peraltro rammenta la CIU, già sono operanti da tempo i CIV (Comitati d'Indirizzo e Vigilanza) presso gli Enti Previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP, etc...) con compiti di Governance partecipata delle parti sociali, sia a livello centrale che presso il territorio.

**NEWS - Roma 15 settembre 2009**

### **COSTITUITA LA RAPPRESENTANZA CIU IN SVEZIA.**



Dr. Nicola Chessa

È stata costituita la delegazione CIU dei professionisti italiani all'Estero in Svezia, Paese che detiene al Presidenza dell'Unione Europea nel semestre corrente.

Il Dr. Nicola Chessa, giornalista, è il Responsabile della predetta delegazione CIU con sede a Stoccolma. I recapiti cliccando sul sito internet il link Sedi CIU nel Mondo.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 16 settembre 2009

### **CESE: liberalizzare le libere professioni in termine di tariffe e numero chiuso.**

Approvato dalla Commissione CCMI del CESE un parere sull'impatto della crisi mondiale sui settori manifatturieri e dei servizi: Il CESE ritiene che anche nel settore dei servizi si debbano accelerare le liberalizzazioni, specie per quanto attiene alle prestazioni delle libere professioni e alle restrizioni ancora esistenti in termini di tariffe e di numero chiuso. Il lancio di iniziative comunitarie di mentoring delle nuove PMI e delle start-up, per aumentare il loro tasso di successo e il loro accesso ai mercati internazionali. Anche per sostenere l'introduzione di innovazioni, il CESE ritiene essenziale sviluppare ulteriormente i nuovi strumenti di politica industriale creati, come le iniziative tecnologiche congiunte, gli appalti pubblici innovativi e il piano d'azione per la produzione e il consumo sostenibili.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 25 settembre 2009

### **CESE: far fronte alla crisi anche migliorando le competenze di quadri e dirigenti.**

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è convinto (CCMI/065) che le conseguenze dell'attuale crisi finanziaria sui grandi settori manifatturieri e dei servizi dell'UE obblighino le istituzioni europee e gli Stati membri a una profonda riconsiderazione e a un maggior coordinamento delle politiche e degli strumenti comunitari, per ricostruire una scala dei valori che veda al primo posto l'economia reale, le esigenze delle imprese e quelle dei lavoratori e dei cittadini. Così il parere approvato dalla Commissione sulle trasformazioni industriali di cui la CIU è membro.

Il CESE ritiene fondamentali ed irrinunciabili, per qualsiasi intervento volto a far fronte alla crisi in atto, nel:

- potenziare l'economia della conoscenza e migliorare le competenze delle risorse umane e **manageriali di quadri e dirigenti.**

I settori manifatturieri e dei servizi hanno di fronte sfide eccezionali quali:

- il capitale di risorse umane, con l'invecchiamento della popolazione, e i forti flussi migratori, che richiedono maggiore flessibilità e **mobilità professionale e processi di formazione permanente**, su profi-

li di qualificazione più elevata, per assicurare una migliore qualità della vita e del lavoro.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 30 settembre 2009

### **IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA BARROSO AL CESE: Le alte professionalità risorse strategiche per il rilancio.**



José Manuel Durão Barroso

Subito dopo la riconferma a Presidente dell'Unione Europea José Manuel BARROSO ha voluto incontrare i Consiglieri del CESE (Comitato economico e sociale europeo) per illustrare le linee programmatiche del Suo mandato e per un dibattito sull'occupazione.

Parlando delle prospettive per il superamento della crisi Barroso ha spiegato che la chiave fondamentale per l'occupazione è la formazione professionale continua nel corso di tutta la vita.

Ciò soprattutto per consentire ai lavoratori più anziani, che rischiano una disoccupazione a tempo indeterminato, di potersi ricollocare sotto il profilo occupazionale o nel lavoro indipendente. Il problema riguarda anche i giovani a cui occorre fornire competenze che talvolta non vengono date dalle scuole. Infatti, su 10.000 giovani che hanno partecipato ad un corso di formazione del Fondo Sociale Europeo, il 99 % ha trovato un posto di lavoro.

Barroso ha concluso indicando le risorse umane strategiche nelle elevate professionalità (che raggiungeranno il 32% della forza lavoro entro il 2020) perché queste consentiranno prima di uscire dalla crisi e poi far fronte alle enormi sfide internazionali mediante innovazione, conoscenza, ricerca e qualità.

**NEWS - Roma, 09 settembre 2009**

### **LA CIU AL SEMINARIO DI CONFINDUSTRIA SULLE SFIDE ECONOMICHE.**

Su invito di Confindustria il Presidente e il Vice-Presidente della CIU hanno partecipato al seminario, svoltosi presso la sala Andrea Pininfarina della Confederazione imprenditoriale, sul tema: "Le sfide della politica economica". Oltre al Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e il Direttore Generale Giampaolo Galli sono intervenuti il Prof. Romano Prodi e il Ministro del lavoro Maurizio Sacconi.

## **CIU: Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero**

### **I) STRUTTURE SINDACALI**

#### **A) AGENZIE SINDACALI**

Le **Agenzie** hanno la rappresentanza negoziale.

Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale.

Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali e ai Gruppi Aziendali od Associazioni e sindacati di pertinenza.

A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU.

**La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:**

Agenzia dei Quadri delle **Aziende** di Diritto Privato

Agenzia dei Quadri e dei Vicedirigenti delle **Pubbliche Amministrazioni**

Agenzia dei **Professionisti**, professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali

Agenzia dei **Pensionati** e della **Terza età**

Agenzia dei **Ricercatori**

Agenzia delle **Piccole Imprese** e della **Cooperazione**

Agenzia dei **Professionisti** della Cultura

Agenzia dei **Professionisti** Stranieri

**B) Nei luoghi di lavoro:** sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati alle Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente.

Possono costituirsi Coordinamenti Nazionali fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

Chiuso in redazione: 7 ottobre 2009  
Finito di stampare: 19 ottobre 2009

**Direttore Responsabile**  
Corrado Rossitto

**segreteria di redazione**  
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma  
Tel. 06/3611683 - 06/3200427 • Fax 06/3225558  
e-mail: segreteria@ciuonline.it

#### **Abbonamenti**

Prezzo di una copia € 1,0

Estero € 2,0

Sostenitore € 200,0

**Stampa:** Tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.  
via San Romano in Garfagnana, 23 - 00148 Roma  
Telefono & fax 06.65.30.467  
e-mail: segr.tipografia@cittanuova.it

### **II) STRUTTURE TERRITORIALI**

#### **DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI**

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in **Delegazioni regionali**, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

### **III) CITTADINI STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO**

#### **QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI**

Le **professionalità intellettuali** previste dallo Statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentarne i loro specifici interessi in Italia.

#### **DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO**

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite **Delegazioni CIU** per le professionalità intellettuali, colà residenti, ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

#### **DIRITTI DEI SOCI**

I soci hanno diritto a:

- ad essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc... istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

#### **DOVERI DEGLI ASSOCIATI**

La domanda di ammissione a socio comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle **quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattenuta mensile di € 10,33 sulla busta paga o con altri mezzi di pagamento.**